

LINEE PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE BILANCIO DI PREVISIONE 2019

PREMESSA.

Le Linee qui predisposte per il 2019 confermano sostanzialmente il “doppio livello” programmatico del rinnovato Consiglio dell’Ordine, insediatosi da poco più di un anno.

Abbiamo agito sia in continuità con alcune azioni già intraprese dai precedenti Consigli e, contestualmente, anche introducendo alcune innovazioni che abbiamo ritenuto opportune e, in taluni casi, doverose.

Il presente Consiglio, come si prevedeva anche lo scorso anno, si è trovato, infatti, spesso a differenza dei precedenti, al cospetto di situazioni assolutamente inedite rispetto alle quali è chiamato a rispondere con nuove competenze e funzioni.

LE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ.

Per quanto concerne la continuità con i precedenti Consigli, alla luce delle esperienze pregresse (che ben ricordano i Consiglieri rieletti) si intende proseguire nei percorsi di:

1. Sana e corretta gestione contabile da parte dell’Ente

Questo primo obiettivo è dimostrato nel Bilancio e negli altri Atti predisposti dal Tesoriere, unitamente alla Segreteria e ai consulenti.

È confermata, per il prossimo 2019, la decisione di congelare la modalità di “partita di giro” per il conferimento al Consiglio Nazionale delle quote ad esso spettanti dagli iscritti pugliesi. Tanto, in attesa della prossima definizione dell’iter procedurale di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) che la Tesoreria ha predisposto da tempo.

Oltre all’obbligo normativo del Revisore dei Conti, è confermata anche l’esigenza dell’Ente di avvalersi di consulenze di esperti esterni, ossia il consulente contabile e del lavoro, il consulente legale e un consulente amministrativo. In particolare, quest’ultimo appare necessario per sostenere la Segreteria nello svolgimento delle seguenti funzioni: istruttoria relativa ai procedimenti disciplinari inerenti l’obbligo della formazione continua (predisposizione di circa 200 fascicoli); l’invio delle diffide quota annuale 2018 e monitoraggio versamenti con aggiornamento del database; l’istruttoria relativa ai procedimenti disciplinari inerenti il mancato versamento della quota annuale e delle quote pregresse e predisposizione fascicoli; la protocollazione e invio note aperture procedimenti disciplinari; il processo di de-materializzazione e digitalizzazione archivio documenti cartacei, al

fine di consentire maggiore circolazione e trasparenza degli atti e razionalizzazione degli spazi fisici della sede; collaborazione nella gestione della piattaforma informatica sulle liste di disponibilità, attualmente in fase di pubblicazione.

2. Formazione continua e contributo al funzionamento e gestione Fondazione F.I.R.S.S.:

alla luce della vivacità delle attività e delle iniziative poste in essere anche nell'anno in corso da parte della Fondazione - che si sta rivelando sempre più un utile supporto ai processi della Formazione Continua previsti dalle normative vigenti - si intende proseguire il sostegno della Fondazione e con l'importo strutturale di 20.000 euro, finalizzato sia all'integrazione del "Fondo di dotazione", in linea con l'Atto Costitutivo, sia al sostegno delle attività programmate in concorso con il CROAS, sia a quelle in autonomia. In particolare, si fa riferimento alla ricerca "Le Metamorfosi del lavoro sociale professionale" coordinata con gli Ordini dell'Area Sud, il progetto "Giardini sociali" del Comune di Bari, il progetto sul "Welfare d'accesso" con il Consorzio Elpendù e i percorsi formativi con la Meridiana, "Coltivare Umanità" e "Disegnatori di Futuro".

3. Formazione continua e rapporti con le Università, anche in stretta collaborazione con la Fondazione FIRSS, come previsto nel POF inviato al CNOAS, proseguirà l'attività di sostegno ai Master Universitari in tematiche specifiche, mediante la concessione di Borse di Studio e l'assegnazione di un "Premio di tesi" annuale dedicato a personalità di spicco del Servizio Sociale Professionale o alla tematica del rapporto "Servizio Sociale e Ricerca/Conoscenza". Si intende, inoltre, proseguire l'iniziativa del Registro dei Tirocinanti, sollecitando maggiore impegno alle Commissioni competenti, che potranno avvalersi per questo del consulente webmaster.

Inoltre, si intende incoraggiare la sistematizzazione annuale del "World Social Work Day" e biennale dell'evento nazionale "Nei Cantieri della Città del Noi", non solo alla luce del grande successo ottenuto lo scorso anno, ma anche per proseguire una rara (se non unica) occasione di protagonismo del Sud alle ribalte nazionali del welfare, già avviate grazie al Documento programmatico proposto dal CROAS Puglia "Manifesto Per il Sud. Manifesto Per l'Italia", su un nuovo welfare meridionale.

LE ATTIVITÀ INNOVATIVE.

Per quanto concerne, invece, le attività e le situazioni innovative o in cambiamento, si deve evidenziare che nel corso del 2018 sono state messe in campo diverse iniziative. Sul piano contabile nel Bilancio è previsto lo scatto di livello per una unità del personale e l'aumento per adeguamento alle altre cariche della Vicepresidenza. A fronte del leggero aumento spese del Consiglio registrato nel corso del 2018, poiché sono entrati a regime sia il CROAS sia il CTD,

si conferma il mantenimento della riduzione dei gettoni di presenza dell'UdP e del CTD e si ribadisce l'esigenza di richiamare tutti i Consiglieri ad improntare la propria attività al massimo risparmio.

In materia di adeguamento alle normative sulla trasparenza e anticorruzione, nel 2018 si è provveduto alla elaborazione il "Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità" per il triennio 2017-2019. Il 2019 invece sarà connotato dall'adeguamento alle raccomandazioni europee in materia di GDPR (General Data Protection Regulation) con il reclutamento del DPO (Data Protection Officer) per cui l'UdP sta acquisendo preventivi.

Tuttavia la principale novità del Bilancio è certamente rappresentata dall'aumento della quota annuale, delle cui motivazioni ed entità si rinvia alla Delibera n. 144 del 17 ottobre 2018, trasmessa con nota n. 2248/18 al Ministero della Giustizia. In proposito si raccomanda a tutti i Consiglieri di mostrare la massima disponibilità ed obiettività nel rendere conto alle iscritte/i circa tale decisione, di evitare strumentalizzazioni e polemiche e di impegnarsi al massimo per avvicinare l'Ordine alle iscritte/i.

1. Prosegue l'iter per il trasferimento in altra sede: come già evidenziato nella precedente relazione programmatica, a causa delle accresciute esigenze organizzative dell'Ente che impongono una maggiore e più funzionale disponibilità di spazi, da tempo l'organizzazione risente di una turnazione forzata e spesso inefficace, che produce un clima non proprio favorevole al sereno ed efficiente svolgimento delle attività istituzionali. Tuttavia, in questa sede viene proposta una versione del Bilancio preventivo che esclude l'acquisto e il trasferimento.

Tale decisione scaturita in UdP anche alla presenza dei consulenti, è dovuta al fatto che – benché l'impegno di questi Soggetti per l'individuazione dell'immobile e la predisposizione delle procedure finalizzate alla deliberazione consigliare sull'eventuale acquisto sia stato molto gravoso – a tutt'oggi il percorso risulta ancora incompleto e di non immediato conseguimento. Pertanto si è preferito portare in Consiglio la presente versione del Bilancio, fermo restando che in caso di accelerazione delle procedure di acquisto, si dovrà fare riferimento al prossimo Assestamento di Bilancio.

2. La Prima Commissione gestione Albo e rapporti con gli iscritti ha visto quest'anno una scarsa partecipazione dei componenti, con la conseguente ricaduta del lavoro complessivo su pochi consiglieri. Essa nel prossimo anno dovrà occuparsi anche della gestione della piattaforma per il rinnovo "Liste di disponibilità" riservata alle iscritte/iscritti per collaborazioni a vario titolo con l'Ente. Sarebbe anche opportuno che essa sostenga la Seconda Commissione nella impegnativa funzione di audizione dei colleghi portatori di disagi particolari. Dovrà continuare a curare la massima diffusione e incentivazione presso i colleghi della posta PEC professionale, offerta gratuitamente alle iscritte/i,

l'adeguamento assicurativo degli iscritti, le cerimonie di ingresso e di commiato degli stessi, il Registro dei Tirocinanti.

3. La Seconda Commissione Rapporti istituzionali e politiche sociali è attiva in molteplici iniziative di costruzione di relazioni con Enti e Agenzie del territorio. In proposito si evidenzia l'impegno che si sta investendo nel riavvio degli incontri con le colleghe/i operanti del Gruppo Lavoro Sanità ex delibera n. 151 del 19 dicembre 2016 che ha già portato il risultato dell'inserimento del CROAS nel Consiglio Sanitario Regionale.

La Commissione proseguirà il percorso iniziato quest'anno di promozione delle forme di intesa/convenzione con Enti pubblici (per le azioni che prevedono specifici obiettivi e cooperazione inter-istituzionale) e con Soggetti del Mercato privato, ai fini di promuovere scontistiche per le iscritte/iscritti su beni e servizi di comune e diffuso interesse. Questo presuppone il proseguimento della realizzazione e distribuzione capillare di appositi tesserini di iscrizione all'Albo. In particolare proseguiranno le collaborazioni con gli Ambiti sociali territoriali, come il Comune di Bari (adesione al progetto "Generare culture non violente"), con il Garante Regionale per i Diritti dei Minori (sulla formazione dei "Tutori dei minori stranieri non accompagnati"), con la Regione Puglia (adesione al progetto "LA PUGLIA NON TRATTA 2 INSIEME PER VITTIME").

Circa il problema delle aggressioni sempre più frequenti segnalate dalle colleghe e dai colleghi, si procede con l'iniziativa dello "Sportello del Counselling", pur dovendo prendere atto del mancato avvio dello stesso. In proposito, attualmente la Seconda Commissione sta procedendo con la collega consulente incaricata ad una rimodulazione dell'iniziativa.

4. Oltre alle attività in continuità citate nella prima parte della Relazione e di quelle coordinate con la Fondazione FIRSS, la Terza Commissione per la Formazione Continua è impegnata anche sul fronte delle attività innovative, che hanno già portato risultati più che positivi come il Protocollo di Intesa stipulato per la prima volta con l'Università di Foggia e quello in fase di definizione con la LUM "Jean Monnet"; la predisposizione del "Laboratorio di Scrittura" con l'Università di Bari.

Tuttavia, fra queste, l'iniziativa connotata da un particolare impegno e interesse è quella dei "Laboratori provinciali" avviati in occasione della preparazione alla Biennale "I Cantieri della Città del Noi". Si tratta di sperimentazioni che raccolgono il testimone delle passate esperienze di animazione di gruppi locali, avviate dall'iniziativa "Experimenta Foggia", dai "Laboratori" della FIRSS, dai "Focus" attivati nella prima parte dell'anno per la rilevazione dei fabbisogni formativi. Si intende, infatti, proseguire per tutto il 2019 e 2020 il sostegno e la supervisione di questi Laboratori, non solo in previsione dell'edizione di "Cantieri 2020", ma soprattutto per rafforzare la comunità professionale a livello

provinciale/locale, come ampiamente motivato nella precedente Relazione annuale.

La Commissione è stata guidata in gran parte, durante il 2018, dalla Vicepresidente, Referente ad interim che personalmente ringrazio per l'impegno profuso. Nel 2019 la stessa accompagnerà la Commissione nel percorso dell'individuazione della/del Referente.

5. La Quarta Commissione per l'Accreditamento della Formazione Continua ha visto ancora per quest'anno l'assenza dei 3 colleghi esterni al Consiglio. Si prevede per il prossimo anno, con la definizione della piattaforma e della definizione delle Liste di disponibilità, di provvedere quanto prima a colmare tale lacuna. La Commissione, tuttavia, è riuscita a mantenere un buon livello di aggiornamento nella valutazione delle istanze di accreditamento ex post (circa 300 nell'anno) e di esonero (oltre 250). Appare, invece, ancora deficitaria la funzione di pubblicizzazione delle procedure di accreditamento da parte degli Enti. La Commissione aveva proposto la realizzazione di un tutorial da diffondere agli Enti e ai Soggetti di formazione, che si chiede di realizzare nei primi mesi del prossimo anno. Si evidenzia, inoltre, che le Commissioni Terza e Quarta devono continuare a cooperare per l'individuazione delle candidature di colleghe e colleghi per le Commissioni di valutazione per OSS e per la partecipazione alle Commissioni di valutazione per gli Esami di Stato. Si auspica la collaborazione fra le due Commissioni anche nella stesura del prossimo PAF, date le indicazioni che la Quarta potrebbe fornire sui contenuti della formazione complessivamente offerta nella regione.

6. Ufficio di Comunicazione. L'**Ufficio di Comunicazione**, ancorchè formalmente costituito, ha presentato nel primo anno pesanti lacune organizzative, dovute principalmente alla mancanza del Regolamento sulla Comunicazione e del relativo Piano, proposto dalla scrivente e da redigersi nel prossimo anno.

Altro problema è costituito dalla assenza nel gruppo di lavoro della figura del giornalista professionista, per la cui individuazione si attende la definizione della piattaforma sulle Liste di Disponibilità. Per tale motivo, nel Bilancio, alla voce relativa al webmastering e all'assistenza tecnica dei sistemi informatici è stata aggiunta la voce dei "media".

7. Spese per attività istituzionali transregionali. Nel 2018 si è registrato un aumento di circa 5.000 euro per le spese di rappresentanza del Consiglio presso il Consiglio Nazionale, sempre più esigente nella richiesta di partecipazione dei Regionali ai diversi Tavoli nazionali di confronto e discussione. Si evidenzia che, a tutt'oggi, il Consiglio sostiene completamente le spese per lo spostamento di propri componenti per la partecipazione ai seguenti consessi:

Conferenze dei Presidenti; Osservatorio Deontologico Nazionale; Gruppo Nazionale Lavoro Sanità; Tavolo Tutela Minorenni; Tavolo Nazionale Monitoraggio Aggressività; Tavolo Di Lavoro Tesorieri e Segretari.

In misura residuale sono state effettuate spese attinenti anche ai rapporti con l'Area Sud dei CROAS e con le Fondazioni degli Ordini, per impegni condivisi e progettazioni congiunte. Di tali costi il CROAS dovrà continuare a monitorare efficacia e benefici, anche ai fini di adottare strategie di risparmio economico.

8. Il Consiglio nel 2018 ha intessuto diversi e significativi rapporti con Enti esterni, si veda in proposito, il report sul primo anno di attività pubblicato sul sito istituzionale. Tuttavia, esso anche per il prossimo anno dovrà proseguire ed implementare i rapporti con le iscritte/i, con gli altri Ordini professionali e i CUP, che rappresentano uno spazio di aiuto reciproco nella gestione organizzativa dei rispettivi Enti.

Tali azioni, unite alle attività istituzionali ordinarie, generano un notevole carico di lavoro. Nel 2018 gran parte di questo carico è gravato sulla Presidenza e sull'UdP, nonché su alcuni componenti delle Commissioni, ma non su tutti.

Come alcuni avevano presentato nel proprio programma elettorale, l'ipotesi di dotare i Consiglieri di un rilevatore di presenza, al fine di conteggiare puntualmente il diritto al gettone è da considerare con grande attenzione nel prossimo anno.

In un momento storico come quello attuale, questo Ente si trova ad affrontare sfide molto impegnative che richiedono il lavoro di tutti. Si rammenta che la partecipazione di tutti i componenti alle Commissioni rappresenta un enorme risparmio di tempi, energie e denaro, nonché una manifestazione di equità e rispetto fra colleghi.

Tali comportamenti devono essere ancora più sentiti in sede di Consiglio, mediante la piena osservanza del Regolamento interno, al fine di evitare polemiche inutili e dannose. Nessuno vieta ai Consiglieri di individuare luoghi e spazi di confronto e chiarimento al di fuori del Consiglio stesso.

I rapporti con il Consiglio di Disciplina, benché istituzionalmente e deontologicamente distaccati dai contenuti del lavoro di quest'ultimo, dovranno proseguire nel senso dei valori del rispetto, collaborazione ed economicità.

I rapporti con la Fondazione FIRSS dovranno essere improntati alla piena collaborazione e al rispetto dei colleghi che offrono gratuitamente il proprio impegno per perseguire lo sviluppo culturale e scientifico della professione.

Si proseguirà il lavoro di progressivo avvicinamento dell'Ordine alla comunità professionale, perché le colleghe e i colleghi percepiscano sempre più l'Ente non come una sovrastruttura inutile e costosa, ma come un prezioso alleato della propria vita professionale .

Bari, 9 novembre 2018

LA PRESIDENTE
(Patrizia Marzo)